

Leggere

Fabio, uno studente veneziano di "Lingue e letterature straniere" a mensa incontra Maria, una sua collega d'università che viene dalla Calabria.



Fabio Ciao, Maria! Come stai? Mangiamo insieme?

Maria Sì, così facciamo quattro chiacchiere. Vorrei chiederti una cosa. Recentemente ho letto un articolo sul progetto di costruire una metropolitana lagunare. Vorrei sapere cosa ne pensi come veneziano.

Fabio Secondo me è un progetto folle, che spero non si realizzerà mai; sarebbe la rovina di Venezia.

Maria In che senso?

Fabio Perché farebbe aumentare il turismo di massa che già adesso a Venezia provoca gravi danni.

Maria Ma non solo i turisti, anche molti veneziani si lamentano che a Venezia è difficile e molto lento spostarsi da un punto all'altro.

Fabio Venezia non è fatta per la velocità! Il ritmo frenetico della vita moderna è in contraddizione con l'essenza di questa città. A Venezia si va a piedi, nei suoi canali si va, o meglio si dovrebbe andare, in barca, ovviamente a remi. Io vieterei persino i motoscafi perché le onde che provocano sono dannose.

Maria Però bisogna fare qualcosa. La città si sta spopolando: oggi i residenti sono scesi sotto quota 80 mila, mentre all'inizio degli anni Cinquanta erano più di 170 mila.

Fabio Molti giovani si trasferiscono a Mestre perché a Venezia le case sono troppo costose.

Maria Eh sì! Molti ricchi americani, ma anche alcuni italiani hanno comprato la seconda casa a Venezia per passarci il fine settimana o magari il Carnevale. Le loro case rimangono vuote quasi tutto l'anno.